

Pedicini e le maledette feste: contro l'ossessione del Natale

Emiliano Reali

Isabella Pedicini è nata a Benevento ma vive e lavora a Napoli, dove insegna in un liceo e scrive. Il suo nuovo libro, *Maledette feste* è ambientato a Napoli: la storia ruota intorno al Natale e un po' anche alla vecchia cartoleria Varzi – il cui nome nel libro è leggermente modificato – che funge da elemento ispiratore. Un romanzo-atto di disobbedienza all'imposizione del festeggiamento.

Agata ha quarant'anni e vive a Napoli da quando, diciottenne, ha lasciato il suo paesino dell'Irpinia per frequentare l'università.

Mamma e moglie, lavora in un museo d'arte contemporanea. A scandire le stagioni la vetrina della cartoleria davanti alla quale capita ogni giorno per accompagnare i figli a scuola: decorazioni, gadget, unicorni, cartoleria.

Una realtà che si veste di colori diversi a seconda che stia per iniziare la scuola, si debba andare in vacanza al mare, oppure si avvicini una festività. Proprio quando le zucche e i pipistrelli di Halloween vengono rimossi e iniziano a comparire le prime decorazioni natalizie Agata decide di far visita alla sua famiglia d'origine in Irpinia. Lì è tutto un fermento per organizzare la cena

della Vigilia, evento che raccoglierà tutto il parentado. Ma l'imprevedibile caduta della madre stravolge ogni cosa, l'anziana donna è colpita da una strana forma di amnesia che cancella dalla sua mente il Natale. Non il suo significato religioso, bensì tutti i suoi aspetti consumistici. Toccherà ad Agata, che detesta le feste comandate quanto cucinare, occuparsi di tutto a un passo dal ricevimento. Come per magia, il 6 di gennaio, giorno della Befana, l'anziana madre ritrova la memoria dopo aver trascorso finalmente un Natale dove non si è dovuta occupare di nulla.

Pedicini parla del suo lavoro

come di «un romanzo sul gorgo perfido delle feste, dove il Natale diventa lo specchio attraverso il quale raccontare le relazioni familiari, l'incrocio tra diverse generazioni con i loro desideri e le loro ossessioni, i cambiamenti della nostra società. Il mio non è un racconto autobiografico, tuttavia con Agata condivido l'insofferenza per le incombenze e gli obblighi imposti dalle festività comandate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN'AMNESIA SALVA L'ANZIANA MADRE DAGLI OBBLIGHI FAMILIARI, TOCCHERÀ ALLA FIGLIA CUCINARE PER IL PARENTANDO



ISABELLA PEDICINI
MALEDETTE FESTE
FAZI
PAGINE 192
EURO 15

CARTA D'IDENTITÀ
Isabella Pedicini, 41 anni,
beneventana a Napoli

